



**REGIONE
PUGLIA**



AVVISO PUBBLICO

TA/01/2014

PO PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE II - Occupabilità cat. di spesa 66

“Percorsi formativi per disoccupati/inoccupati”

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI.....
B) OBIETTIVI GENERALI.....
C) AZIONI FINANZIABILI.....
D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI.....
E) DESTINATARI.....
F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI.....
G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....
H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....
I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE.....
J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....
K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....
L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE.....
M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....
N) TUTELA DELLA PRIVACY.....
O) INFORMAZIONI E PUBBLICITA'.....
ALLEGATI.....

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010.

Normativa e documenti regionali:

- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- D.G.R. n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D. D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010 e s.m.i.).

- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L.R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- D.G.R. n. 195 del 31/01/2012 pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 avente ad oggetto “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” , pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. n. 598 del 28 marzo 2012 recante: Modifica DGR n. 195/2012 avente ad oggetto:Approvazione delle Linee guida per l’accreditamento degli organismi Formativi, pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. 623 del 29 marzo 2012 recante: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto “P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” : Modificazione piano finanziario e modificazione termini D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1105 del 05/06/2012 avente ad oggetto: D.G.R. n. 195/2012 “Linee guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi” , pubblicata sul BURP n. 91 del 26/06/2012;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase: candidatura);
- D.G.R. n. 1191 del 09/07/2012 avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase-candidatura);
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 2868 del 20 dicembre 2012 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto “P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” - Modificazioni termini annualità 2012";
- D.G.R. n. 794 del 23 aprile 2013 avente ad oggetto “Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi –modificazione termini D.G.R n. 2868 del 20/12/2012: Ulteriore modificazione termini”;
- D.G.R. n. 1012 del 30 maggio 2013 avente ad oggetto “Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle

Province pugliesi - piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi annualità 2013 - Ulteriore modificazione termini”;

- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali”;
- Determinazione Regionale n. 118 del 16.10.2013, di presa d’atto del Piano di attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- D.G.R. n. 2472 del 17/12/2013 “Approvazione dello standard formativo della qualifica di “Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare” e modifiche al percorso formativo di cui alla DGR n. 3036 del 29.12.2011”;
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 854 del 02/08/2013 “Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione” (B.U.R.P. n. 110 del 08-08-2013);
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1277 del 02/12/2013 “Repertorio Regionale delle Figure Professionali -“Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze” D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi”;
- DGR 2499 del 19.12.2013 recante: “DGR. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi -Annualità 2013 – Modificazione Termini;
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1395 del 20.12.2013, pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013, avente ad oggetto: “Repertorio Regionale delle Figure Professionali -Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze- D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Asse V PO FSE “Transnazionalità ed Interregionalità”-Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali”.

Normativa e documenti provinciali:

- Piano annuale di Attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- D. D. n. 24 del 19.02.2014 di approvazione e pubblicazione dell’ avviso pubblico TA/01/2014, Asse II- Occupabilità cat. 66.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

Nell'ambito del Piano annuale provinciale delle attività formative delegate 2013, la Provincia di Taranto, a valere sull'Asse II- Occupabilità del P.O. Puglia FSE 2007/2013, categoria di spesa 66, intende attuare:

- *“Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata per l’inserimento ed il reinserimento lavorativo ”*, mediante il finanziamento di percorsi relativi alle qualificazione di OPERATORE nei settori dei servizi e dell’industria;
- *“Servizi integrati per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane”*, mediante il finanziamento di percorsi relativi alle qualificazione di TECNICO nel settore dell’agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca;
- *“ Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all’acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l’ingresso nel mercato del lavoro”*, mediante il finanziamento di percorsi relativi alla qualificazione di OPERATORE nel settore dell’artigianato, finalizzato alla riscoperta e valorizzazione di antichi mestieri tradizionali.

Il 2013 non ha segnato la svolta attesa per ridare slancio all’economia del territorio della Provincia di Taranto, anzi è emersa in tutta la sua drammaticità la fragilità del sistema economico.

Nonostante un andamento trasversale e massificante, la crisi appare geograficamente più concentrata, soprattutto se si pensa alla sempre crescente domanda di ore di cassa integrazione operata da grandi imprese del territorio in forte stato di sofferenza (ILVA, CEMENTIR, MARCEGAGLIA, VESTAS).

Inoltre, l’analisi sotto il profilo occupazionale riferita ai lavoratori al momento privi di effettiva occupazione, evidenzia che nell’anno 2013 si è registrato un ulteriore aumento delle domande di indennità di disoccupazione e di quelle di mobilità.

Nell’ottica di indirizzare l’offerta formativa, in un clima di forte incertezza che pervade il tessuto sociale tarantino, appare opportuno evidenziare i dati che emergono dai CPI della Provincia, dall’ISFOA e dall’Agenzia delle Entrate, dati che possono contribuire a chiarire l’attuale stato del mercato del lavoro.

Non possono, infatti, essere sottaciute almeno due emergenze che si sono delineate nel corso del tempo: le criticità finanziarie dell’ILVA, che ritardano la partenza dei lavori di risanamento degli impianti e le lentezze burocratiche che mettono a rischio i progetti di investimento nell’area portuale di Taranto e non solo.

In questa lunga fase di crisi, appare più che evidente il ricorso agli ammortizzatori sociali (politiche passive). Ecco perché risulta necessario attivare politiche attive, al fine di determinare nuove opportunità occupazionali che consentano una maggiore stabilità, soprattutto in quei settori ritenuti prioritari all’interno della filiera produttiva: industria, servizi, turismo, agricoltura ed artigianato.

Il presente avviso introduce il riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia ed al Sistema Regionale di Competenze.

In particolare, è richiesto che la progettazione formativa abbia come riferimento obbligatorio le figure professionali presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia del 2 dicembre 2013, n. 1277 pubblicato sul BURP n. 160/2013, consultabile all'indirizzo <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp>.

La progettazione formativa si fonda, dunque, su uno standard professionale predefinito, nel quale la figura professionale viene rilevata secondo un approccio **competence based**, in termini di **Aree di Attività ed Unità di Competenze**, introducendo pertanto elementi innovativi all'interno del formulario di candidatura.

N.B.:Attualmente, la figura di “Tecnico delle attività di valutazione dei progetti e degli apprendimenti in contesti formali, di valutazione e certificazione delle competenze e di valutazione dei risultati”, sebbene presente nell'elenco delle figure del Repertorio Regionale, non potrà essere oggetto di progettazione a valere sul presente avviso pubblico, poiché si rende necessario stabilire standard formativi specifici da delinearsi di concerto con gli altri Servizi regionali competenti, in virtù dell'impatto di detta figura sia sul sistema dei servizi di integrazione socio-sanitaria che sul sistema della formazione-lavoro.

Il presente avviso prevede n. 3 azione, come di seguito specificato.

C) AZIONI FINANZIABILI

Il presente avviso prevede il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di n. 11 **Percorsi di formazione professionale** riferiti alle figure professionali del Repertorio Regionale e rivolti al **rilascio di una Qualifica**, suddivisi nel modo che segue.

Le proposte progettuali, obbligatoriamente riferite a figure del Repertorio, in sede di articolazione didattica mediante le singole Unità Formative, dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento e dal contesto territoriale.

Azione 1)

La presente azione finanzia n. 4 percorsi formativi della durata di 900 ore, esami ed attività preliminari escluse, finalizzati all'acquisizione della figura di OPERATORE con riferimento ai settori economici ritenuti prioritari dalla presente azione (servizi e industria).

<i>Asse</i>	II- Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66
Tipologie di azione	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata per l'inserimento ed il reinserimento lavorativo

<i>Obiettivo specifico QSN</i>	1.3.3) Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento ed il reinserimento lavorativo
--------------------------------	---

Con riferimento agli standard di progettazione dei percorsi di formazione, l'offerta formativa, in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire l'acquisizione di una Qualifica di III Livello EQF (per le figure di operatore/operatrice presenti nel RRF).

Azione 2)

La presente azione finanzia n. 4 percorsi formativi della durata di 600 ore, esami ed attività preliminari escluse, finalizzati all'acquisizione della figura di TECNICO con riferimento ai settori economici ritenuti prioritari dalla presente azione (agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca).

<i>Asse</i>	II- Occupabilità
<i>Obiettivo specifico PO 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<i>Categoria di spesa</i>	66
<i>Tipologie di azione</i>	Servizi integrati per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	7.3.2) Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

Con riferimento agli standard di progettazione dei percorsi di formazione, l'offerta formativa, in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire l'acquisizione di una Qualifica di IV Livello EQF (per le figure di tecnico presenti nel RRF).

Azione 3)

La presente azione finanzia n. 3 percorsi formativi della durata di 900 ore, esami ed attività preliminari escluse, finalizzati all'acquisizione della figura di OPERATORE con riferimento al settore economico ritenuto prioritario dalla presente azione (artigianato).

<i>Asse</i>	II- Occupabilità
<i>Obiettivo specifico PO 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<i>Categoria di spesa</i>	66
<i>Tipologie di azione</i>	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro

Con riferimento agli standard di progettazione dei percorsi di formazione, l'offerta formativa, in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire l'acquisizione di una Qualifica di III Livello EQF (per le figure di operatore/operatrice presenti nel RRF).

Ogni singolo percorso formativo dovrà rispettare , **obbligatoriamente**, gli standard formativi regionali di percorso, così come definiti nell'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 1395 del 20.12.2013, pubblicato sul BURP n. 171 del 24.12.2013 (Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali) e nella DGR n. 2472 del n. 17.12.2013 (Approvazione dello standard formativo della qualifica di Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare).

Nello specifico dovranno essere rispettati tutti i vincoli ed i parametri esplicitati negli standard formativi regionali per ogni livello EQF di qualifica rilasciato, così come descritti nella normativa regionale sopra citata.

I percorsi di formazione dovranno assicurare una progettazione dell'offerta formativa di tipo **competence based**, in cui l'articolazione formativa è strutturata in **learning outcomes**, ossia in **risultati di apprendimenti**.

La progettazione formativa, la quale dovrà avere **come riferimento obbligatorio** le figure professionali presenti all'interno del RRF, introduce quindi il profilo professionale, quale standard predefinito, articolato in termini di “**Aree di Attività e Unità di Competenze**”.

Le Unità di Competenza dovranno esplicitare la prestazione attesa (performance) ed i “**risultati di apprendimenti**” (in termini di conoscenze e capacità) oggetto del percorso formativo, individuando poi, nell'articolazione didattica, i contenuti delle singole Unità Formative.

Le Unità Formative permetteranno, attraverso la declinazione in obiettivi di apprendimento, il **raggiungimento di tutte le competenze definite nella Figura**, in termini di conoscenze e capacità.

Le Unità Formative del percorso dovranno essere descritte mediante:

- obiettivi di apprendimento (in riferimento alle conoscenze e capacità necessarie al conseguimento delle competenze attese)
- contenuti formativi
- metodologie didattiche
- metodologie per la verifica degli apprendimenti

Tutte le proposte progettuali, sebbene debbano essere relative alle figure presenti nel Repertorio Regionale, dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento ed al territorio economico locale in sede di articolazione didattica (singole Unità Formative).

I requisiti in ingresso indicati per ogni percorso formativo, devono rispettare i requisiti “**minimi**” secondo il livello di qualificazione EQF in uscita.

Pertanto, in sede di progettazione, potranno essere specificati gli ulteriori requisiti in ingresso ritenuti necessari per una efficace partecipazione al percorso e funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

In tal senso è possibile stabilire requisiti in ingresso “supplementari” attinenti al possesso di conoscenze e capacità specifiche o al possesso di patenti/abilitazioni specifiche che dovranno essere esplicitati in sede di formulario ed, in caso di finanziamento, nelle procedure di selezione dei partecipanti.

Ogni percorso formativo è volto al conseguimento del riconoscimento formale ed al rilascio di una attestazione di qualifica EQF di livello III, IV o V, previo superamento dell’esame finale da espletarsi secondo le indicazioni che verranno fornite da parte della Regione Puglia.

Ciascun intervento formativo, in relazione alla formulazione del piano didattico ed alla sua durata complessiva, dovrà prevedere:

- ore di stage pari al 30%
- una ripartizione oraria teorica e laboratoriale/pratica coerente con l’approccio **competence based**, in cui l’articolazione formativa è strutturata in **learning outcomes**, ossia in risultati di apprendimenti. Tale suddivisione sarà oggetto di verifica in sede di valutazione di merito, in relazione alle **Aree di Attività ed alle competenze tecnico-professionali** definite per ogni specifica figura inserita all’interno del Repertorio.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti:

1. Gli Organismi (indicati nell’art.23 della LR n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l’istanza di accreditamento secondo quanto previsto al par.3 dell’avviso pubblico approvato con DD n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell’esito dell’istruttoria (c.d. accreditandi);
2. Gli Organismi inseriti nell’elenco regionale degli enti accreditati secondo il vigente sistema.

Per i soggetti che si trovano nella situazione descritta al punto 1) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria, la sottoscrizione dell’atto unilaterale d’obbligo sarà subordinata all’esito positivo dell’istruttoria sopra menzionata.

L’Organismo proponente, nella **Domanda di partecipazione** di cui all’**Allegato 1** (utilizzare il modello allegato al presente avviso) deve specificare la sede di svolgimento delle attività formative.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di **“laboratori tecnici a complemento temporaneo”**, posti nella stessa Provincia della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di **ulteriori laboratori “tecnici” a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda di partecipazione con la Copia del titolo di disponibilità dei suddetti locali.

Si specifica che per “copia titolo di disponibilità” si intende idonea documentazione rilasciata dal legittimo possessore del locale, attestante la volontà di concedere la disponibilità della suddetta tipologia di locali che si renderà necessaria al momento dell'effettiva assegnazione delle specifica attività, in caso di collocazione in posizione utile in graduatoria.

In seguito dell' ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata, il Soggetto attuatore sarà tenuto a depositare, in riferimento ai locali suddetti, la sotto elencata documentazione.

- ❖ Perizia tecnica redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
 - a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico- formativi;
 - b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
 - c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
 - d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere accompagnata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Nel caso di laboratori tecnici a complemento temporaneo messi a disposizione da Istituti scolastici, non sarà necessario depositare la perizia di cui sopra.

E' ammessa la presentazione di progetti con soggetti istituzionali, sociali ed economici, nella forma di R.T.S., purché l'organismo accreditato/accreditando rivesta, **a pena di esclusione**, il ruolo di soggetto capofila e siano indicati, all'interno del formulario, i nominativi, i ruoli, le competenze, le attività da svolgere e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ciascun componente dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTI/RTS, secondo lo schema previsto nell'**Allegato 5**.

All'approvazione del progetto l' R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie. Tutti i soggetti candidati (sia in forma singola che in R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.

Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E' ammessa la presentazione di max 1 proposta progettuale per ognuna delle azioni di cui al presente avviso, indipendentemente dal numero di sedi presenti sul territorio provinciale

Si precisa che non è ammesso per un Organismo formativo risultare in più di una proposta progettuale, indipendentemente che si rivesta il ruolo di Soggetto capofila di un RTS, partner di un RTS o soggetto individuale.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo ente.

Non è consentito, inoltre, presentare più edizioni dello stesso progetto.

E) DESTINATARI

I progetti sono rivolti a soggetti disoccupati/inoccupati con residenza sul territorio provinciale.

E' inoltre richiesto, a seconda del profilo professionale individuato, il possesso dei requisiti minimi previsti dagli standard formati approvati in via sperimentale con Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n 1395 del 20.12.2013, pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad € **1.766.502,00** valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'asse II- Occupabilità, categoria

di spesa 66.

Azione 1)

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui alla presente azione è pari ad

€ 729.000,00.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un massimo di 18 corsisti ed un parametro massimo che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 11,25 ora/allievo.**

Il parametro orario è comprensivo dell'indennità pari ad € 2,00 da erogarsi per ogni ora di effettiva frequenza.

Saranno finanziati n. 4 percorsi della durata di 900 ore.

Azione 2)

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui alla presente azione è pari ad

€ 490.752,00.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un massimo di 18 corsisti ed un parametro massimo che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 11,36 ora/allievo.**

Il parametro orario è comprensivo dell'indennità pari ad € 2,00 da erogarsi per ogni ora di effettiva frequenza.

Saranno finanziati n. 4 percorsi della durata di 600 ore.

Azione 3)

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui alla presente azione è pari ad

€ 546.750,00.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un massimo di 18 corsisti ed un parametro massimo che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 11,25 ora/allievo.**

Il parametro orario è comprensivo dell'indennità pari ad € 2,00 da erogarsi per ogni ora di effettiva frequenza.

Saranno finanziati n. 3 percorsi della durata di 900 ore.

Il finanziamento relativo al presente avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

40% a carico del F.S.E.

50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

N. B: APPORTI SPECIALISTICI A norma dell'art. 23, punto 5 della L. R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 02/2009 (la collaborazione, **pena l'esclusione**, andrà dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti da allegare al formulario di progetto).

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, riportante l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

*Avviso TA/01/2014 - azione):"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità – cat. di spesa 66
"Percorsi formativi per disoccupati/inoccupati"*

Il plico dovrà contenere, pena l'esclusione:

- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Ammissibilità", contenete la documentazione di ammissibilità** debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n..... pagine"* e **n. 4 CD riportanti il progetto presentato in formato word**, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.
- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Formulario",** contenete il formulario di progetto, in originale e debitamente rilegato.

Si precisa che il formulario e la relativa "*Analisi dei costi*" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Si precisa altresì l'obbligatorietà di compilare il **Dettaglio dell'Analisi dei costi** allegato al presente avviso.

N.B.: In ipotesi di R.T.S., **pena l'esclusione**, occorrerà indicare sul plico la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del Raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 17 Marzo 2014.

PROVINCIA DI TARANTO

7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.

Via Tirrenia n.4 74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la “dichiarazione di inammissibilità” degli stessi ai fini della graduatoria.

La verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà espletata il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

Oltre la presente, non vi saranno ulteriori convocazioni.

Documenti di ammissibilità

La documentazione di ammissibilità dovrà, pena l'esclusione, essere corredata dai seguenti allegati:

- a) **Allegato 1-** Domanda di partecipazione (utilizzare il modello allegato al presente avviso) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia titolo disponibilità dei “locali tecnici a complemento temporaneo”;
- b) **Allegato 2-** Elenco dei progetti contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni (utilizzare il modello allegato al presente avviso), sottoscritta dal legale rappresentante;
- c) **Certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza**, in originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari;
- d) **Allegato 3-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione (utilizzare il modello allegato al presente avviso), sottoscritta dal legale rappresentante;
- e) **Allegato 4-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, (utilizzare il modello allegato al presente avviso), sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;
- f) **Allegato 5-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa all'impegno di costituirsi in RTS.

In caso di RTS, i documenti di cui ai punti c), d), e), f), andranno esibiti anche da parte dei soggetti associati al Raggruppamento.

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- non ritenute ammissibili in fase di verifica documentale;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G);
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita Commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate dal soggetto candidato.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative stabilite nel presente avviso pubblico, applicando i sotto elencati criteri, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del PO PUGLIA FSE 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

Tali criteri, vanno integrati in riferimento all'**approccio competence based** previsto dall'avviso, così come di seguito indicatoto nella sezione "**Qualità progettuale**".

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività

max 300 punti

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse II e quelli specifici definiti dall'azione;
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi;
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners;

2. Qualità Progettuale

max 300 punti

- Chiarezza espositiva;
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- Coerenza interna;
- Coerenza dell'impianto didattico, con particolare riferimento alle attrezzature per l'attività pratica;

- Risorse umane impegnate;
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate;
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento;
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste;
- Coerenza e correttezza del riferimento allo standard professionale della figura così come classificata nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia;
- Coerenza, correttezza ed esaustività delle informazioni relative agli standard formativi generali e specifici di riferimento per la progettazione secondo la normativa regionale;
- Chiarezza e coerenza dell'articolazione progettuale (rapporto tra obiettivi di apprendimento, contenuti didattici, risorse umane, metodologie formative e verifiche degli apprendimenti);
- Grado di articolazione delle Unità Formative relative al percorso;

3. Economicità dell'offerta

max 200 punti

- Adeguatezza dei parametri di costo;
- Bilanciamento delle voci di spesa;

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso

max 200 punti

- Conseguimento di certificazioni/qualifiche coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento;
- Grado di occupabilità e/o miglioramento dello status professionale e/o occupazionale dei destinatari del progetto.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili, nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito www.provincia.taranto.it e <http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, relativamente ad ognuna delle tre azioni di cui al presente avviso pubblico, i suddetti fondi potranno essere assegnati, mediante scorrimento di graduatoria a valere sull'azione per la quale si

sono rese disponibili le suddette risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nell' Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà predisposto dalla Provincia di Taranto a seguito dell'ammissione a finanziamento.

Entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie di precedenza, il Soggetto attuatore sarà obbligato alla consegna della documentazione necessaria ai fini della stipula del sopra citato atto.

Si specifica che la consegna della documentazione di cui innanzi, non potrà essere contestuale alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, ma dovrà pervenire necessariamente entro i termini stabiliti.

Per gli Organismi accreditandi, la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà comunque essere subordinata all'esito positivo dell'istruttoria di accreditamento da parte della Regione Puglia.

Elenco dei documenti:

- a) Atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) Certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

- c) Codice fiscale e/o partita IVA;
- d) Estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;
- e) Idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- f) Certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- g) Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;
- h) Atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), costituito tramite scrittura privata fra gli associati, **con autentica delle firme da parte di un notaio**, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- i) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;
- j) Perizia tecnica redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato attestante quanto richiesto nel parag. **D "Soggetti ammessi a presentare proposte"** del presente avviso pubblico, nel caso di utilizzo di locali tecnici a complemento temporaneo della sede di svolgimento indicata.

Si specifica che il documento di cui alla lettera **d**) potrà essere presentato unitamente alla fidejussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo del 50%.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- **ACCONTO 50%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- **PAGAMENTO INTERMEDIO**, da richiedere a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda, nella quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- **SALDO** nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione, da parte dei competenti uffici regionali, esibita dal Soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da idonea **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://bancaditalia.it>, utilizzando il seguente percorso: Vigilanza – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari art. 106- Cancellati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e del relativo Dettaglio, effettuata dalla Commissione di Valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: il Dirigente del 7° Settore

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione dell'Atto di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al 7° Settore- Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale- Via Tirrenia n. 4 – 74121 Taranto;
- al seguente indirizzo email: **servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati in formato word, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.provincia.taranto.it**
- **<http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>**

